Comune di SALO’

(provincia di Brescia)

Lungolago Zanardelli, 55, 25087, Salò (BS)

Allegato
DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I)

Documento elaborato ai sensi del comma 3, art. 26 del D.Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.

PROCEDURA APERTA A RILEVANZA COMUNITARIA, PER L’AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA DI LOCALI ADIBITI A SEDE DI UFFICI E IMMOBILI VARI PER LA DURATA DI 24 MESI CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 12 + 12 MESI

Committente

Ragione sociale:

COMUNE DI SALO’

INDICE

1. I GESTORI DEL DOCUMENTO 3
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 4
2.1 ORARIO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' 4
2.2 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' 4
2.3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITA' 4
3. FIGURE DI RIFERIMENTO 5
3.1 AZIENDA COMMITTENTE 5
3.2 RESPONSABILI/REFERENTI DELLE SINGOLE SEDI 5
3.3 ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO 5
3.4 ADETTI AL PRIMO SOCCORSO 5
3.5 AZIENDA APPALTATRICE 5
4. ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO – PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI 5
5. INFORMAZIONE SUI RISCHI AZIENDALI E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZE ADOTTATE 6
6. I RISCHI DA INTERFERENZE.....7
6.1 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO 7
6.2 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL'APPALTATORE 7
7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE: MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE.....8
7.1 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI DA INTERFERENZE 8
7.2 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI AGGIUNTIVI DA INTERFERENZE 8
7.3 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DEL COMUNE 10
8. COSTI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI ELIMINAZIONE /RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
9. EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEL DUVRI 10
10 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 11
11. ALLEGATI 11

1. I GESTORI DEL DOCUMENTO

Ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008 e ss. mm. ed ii. *"il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda […] verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi […], fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività […], promuove la cooperazione ed il coordinamento"* tra i diversi datori di lavoro, compresi i subappaltatori, *"elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture."*.

Pertanto risultano gestori del presente documento i seguenti soggetti:

REDAZIONE	FIRMA	DATA
Responsabile del Servizio Economato del Comune di Salò **Ettore Cigala**		

APPROVAZIONE	FIRMA	DATA
Datore di lavoro - Committente – **Dott. Luca Serafini**		

PRESA VISIONE	FIRMA	DATA
Datore di lavoro Appaltatore: _____		

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto dell'appalto al quale si riferisce il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono dettagliatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto e consiste principalmente nella pulizia di locali di immobili di proprietà comunale, sede di Uffici e Servizi. I servizi comprendono la spazzatura, la spolveratura, la pulizia dei servizi igienici, la chiusura di porte e finestre il lavaggio dei pavimenti sia dei locali che delle scale e dei cortili, la deragnatura, il lavaggio di infissi e davanzali e la pulizia di vetri e lampadari, tutto quanto previsto dal capitolato ed in generale le attività svolte per salvaguardare lo stato igienico sanitario e di decoro dei locali, degli spazi, degli impianti, degli arredi e di quanto pertinente agli immobili, al fine ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni di utilizzo.
Per quanto concerne le modalità di svolgimento dei servizi si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione tecnica-illustrativa e nel Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale.

2.1 ORARIO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

L'attività oggetto dell'appalto al quale si riferisce il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze si svolgerà prevalentemente fuori dall'orario di lavoro. Tuttavia per alcune sedi questo non è possibile ed in alcuni casi, anche fuori dal suddetto orario, potrà esserci la compresenza tra i lavoratori della ditta ed alcuni dipendenti comunali presenti nelle strutture in orario di lavoro straordinario o di recupero.

2.2 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Le strutture comunali rientranti nella giuridica disponibilità del Committente – oggetto del presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze sono quelle interessate dall'attività oggetto dell'appalto, elencate nel Capitolato Speciale d'Appalto, di cui tale DUVRI è parte integrante e nella scheda tecnica per lo svolgimento del Servizio.
In particolare si tratta di:

SEDE	INDIRIZZO
PALAZZO MUNICIPALE	Lungolago Zanardelli 15
COMANDO POLIZIA LOCALE	Via Fantoni
ANAGRAFE	Via Fantoni
SALO'TTO DELLA CULTURA	Via Leonesio
BAGN PUBBLICI - INFOPOINT	Piazza Largo Pirlo
INFORMAGIOVANI	Via Fantoni
MAGAZZINO COMUNALE	Loc. Fontane
FONDACO	Via Brunati

Non esistono ingressi dedicati in esclusiva al personale della ditta Appaltatrice del Servizio di Pulizia, l'accesso alle strutture è quello principale o quello utilizzato dal personale dipendente.

2.3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITA'

La descrizione dettagliata delle attività inerenti il servizio di pulizia dei diversi locali oggetto dell'appalto è riportata integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto.

La ditta appaltatrice fornisce un elenco delle attrezzature che verranno utilizzate per il servizio (l'elenco viene allegato); altre tipologie di attrezzature non potranno essere utilizzate senza autorizzazione da parte del committente.

3 FIGURE DI RIFERIMENTO

3.1 AZIENDA COMMITTENTE

Datore di lavoro	**Dott. Luca Serafini**
RSPP	**P.I. Francinelli Ezio**
Medico del Lavoro	**Dott. Campostrini Gianfranco**
RLS	**Geom. Angelo Delmiglio**

3.2 RESPONSABILI/REFERENTI DELLE SINGOLE SEDI

Il referente per tutte le sedi è la dipendente comunale dell'ufficio economato Carlotta Righettini - per comunicazioni particolari relative alle varie sede (situazioni anomale riscontrate, eventuali danni all'edificio, segnalazioni varie, variazioni di orari o delle attività, cambio di personale, ecc.).

3.3 ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO

Sono gli addetti nominati in ogni struttura, evidenziati nei piani di emergenza.

3.4 ADETTI AL PRIMO SOCCORSO

Sono gli addetti nominati in ogni struttura, evidenziati nei piani di emergenza.

3.5 AZIENDA APPALTATRICE

Datore di lavoro/ Dirigente delegato	
RSPP	
Medico del Lavoro	
RLS	

4 ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO – PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI

Ai sensi dell'Art. 26 DEL D. Lgs 81/2008 e s.m.i. *"il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda […] verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi".*

Tale obbligo normativo in ottemperanza al punto a) comma 1, art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s. m.i. Si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

- Acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- Acquisizione dell'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 28 dicembre 2000 N. 445.

L'esito positivo di tale verifica si evince dalla lettura dei suddetti documenti allegati al contratto di appalto di cui tale DUVRI costituisce parte integrante.

5 INFORMAZIONE SUI RISCHI AZIENDALI E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZE ADOTTATE

Ai sensi del punto b), comma 1 dell'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., l'Impresa appaltatrice riceverà tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nei singoli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
A tal proposito, la stessa dovrà prendere visione ed applicare tutte le disposizioni operative e/o di prevenzione contenute negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e nei piani di gestione delle Emergenze di ognuna delle strutture lavorative dove opererà. Verrà consegnata copia, all'Impresa appaltatrice, dei piani di emergenza, su supporto elettronico degli edifici dove c'è presenza di dipendenti comunali. Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, il personale della Ditta Appaltatrice dovrà prendere visione dei nominativi dei lavoratori incaricati all'emergenza antincendio e di primo soccorso della struttura.
In particolare, si prescrive quanto segue:

1) prima di iniziare i lavori, il Responsabile della Ditta Appaltatrice dovrà consegnare, al Responsabile della sicurezza della struttura oggetto di appalto, la descrizione dettagliata dell'intervento / prestazione da svolgersi nella suddetta struttura e l'elenco di tutte le eventuali sostanze pericolose da introdurre ed utilizzare all'interno della struttura medesima.
2) Il responsabile della sicurezza della struttura oggetto di appalto dovrà:
   - Assumere informazioni dal Responsabile della ditta Appaltatrice circa eventuali rischi indotti dall'attività lavorativa della Ditta stessa non contemplati nel presente documento;
   - Cooperare con il Responsabile della Ditta Appaltatrice nell'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi sul lavoro derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
   - Coordinare con il Responsabile della ditta Appaltatrice gli interventi di protezione e di prevenzione dai rischi ai quali sono esposti sia i lavoratori comunali che i lavoratori della Ditta Appaltatrice.
3) il Responsabile della ditta Appaltatrice dovrà provvedere a redigere procedure di primo soccorso, alle quali dovranno attenersi le proprie maestranze.
4) In caso di infortunio del personale della Ditta Appaltatrice dovranno essere applicate le procedure di primo soccorso redatte dalla stessa Ditta e, se presenti, dovranno essere immediatamente informati il responsabile dell'Ufficio ed il gestore dell'emergenza della struttura.
5) L'uso delle cassette di primo soccorso a servizio della singola struttura comunale è consentito solo al personale comunale nella specifica struttura designato e formato per il primo soccorso e per gli incidenti o infortuni accaduti al solo personale della struttura. Se in caso di urgenza si manifestasse la necessità da parte del personale della Ditta appaltatrice di utilizzare le attrezzature della cassetta di primo soccorso della struttura, questa amministrazione declina ogni responsabilità per un eventuale uso improprio da parte del personale della ditta Appaltatrice.
6) In caso di infortunio al personale della ditta Appaltatrice è compito del Responsabile della Ditta Appaltatrice accompagnare al pronto soccorso l'infortunato.
7) La Ditta Appaltatrice non può utilizzare strumenti o macchinari delle strutture di questa Amministrazione se non dopo essere stata espressamente autorizzata per iscritto.
8) In caso di attivazione del segnale di allarme il personale della Ditta Appaltatrice dovrà attenersi alle procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione esistente nella struttura.
9) Nel caso l'attività della Ditta Appaltatrice si svolga al di fuori dell'orario lavorativo dei dipendenti della struttura, il Responsabile della Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a redigere proprie procedure antincendio a salvaguardia dell'incolumità del proprio

personale e dei beni della struttura, avvalendosi delle attrezzature antincendio presenti nella struttura.

10) Il personale della Ditta Appaltatrice non potrà introdurre bevande alcoliche.

La grave inosservanza delle norme di sicurezza può comportare l'allontanamento della Ditta Appaltatrice e/o la risoluzione del contratto.

6. I RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenze possono suddividersi in rischi ambientali e rischi aggiuntivi: i primi rappresentano i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto; i secondi invece, sono quelli legati alle caratteristiche specifiche della singola azienda appaltatrice.

6.1 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

In generale, sulla base delle caratteristiche del servizio, si possono ragionevolmente ipotizzare i rischi riportati nella seguente tabella.

N.	RISCHI DA INTERFERENZE AMBIENTALI	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	√	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	√	
3	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	√	
4	LAVORO NOTTURNO		√
5	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	√	
6	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI COMUNALI	√	
7	RISCHIO INCIAMPO	√	
8	RIDUZIONE TEMPORANEA ACCESSIBILITA' PER UTENTI DISABILI	√	
9	UTILIZZO DI SPECIFICI SERVIZI IGIENICI DIVERSI DA QUELLI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DI LAVORATORI DELLA DITTA		√
10	PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		√
11	SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		√
12	RISCHIO DA AGENTI CHIMICI		√
13	RISCHIO DA AGENTI FISICI (escluso rumore)		√
14	RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI		√
15	ATMOSFERE ESPLOSIVE		√

6.2 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL'APPALTATORE

In generale, sulla base delle caratteristiche del servizio, si possono ragionevolmente ipotizzare i rischi aggiuntivi riportati nella seguente tabella.

N.	RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	√	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	√	
3	ALLESTIMENTO DI UN AREA DELIMITATA		√
4	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	√	
5	UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	√	
6	UTILIZZO DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	√	
7	RISCHIO DA AGENTI CHIMICI	√	
8	RISCHIO DA AGENTI FISICI (escluso rumore)		√

9	RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI		√
10	ATMOSFERE ESPLOSIVE		√
11	PRODUZIONE DI POLVERI	√	
12	RISCHIO RUMORE	√	
13	RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	√	
14	RISCHIO SCIVOLAMENTI	√	
15	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	√	
16	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI		√
17	MOVIMENTO MEZZI	√	
18	INTERAZIONI CON ALTRE DITTE ESTERNE OPERANTI NEI LUOGHI	√	
19	RIDUZIONE TEMPORANEA ACCESSIBILITA' PER UTENTI DISABILI	√	
20	DISPONIBILITA' PER I LAVORATORI DELLA DITTA DI SPAZI DEDICATI A DEPOSITO E/O SPOGLIATOIO	√	

7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE: MISURE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Come già anticipato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.mi.i *"Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria Azienda […] promuove la cooperazione ed il coordinamento"* tra i diversi datori di lavoro, compresi i subappaltatori. In altri termini, cooperazione e coordinamento altro non sono che le azioni conseguenti alla individuazione ed analisi dei rischi interferenti, svolta nei paragrafi precedenti con l'intento di eliminarli o ridurli al minimo. Tali azioni, nel caso specifico, si concretizzano in misure connesse ai rischi ambientali ed in misure connesse ai rischi aggiuntivi, di seguito descritte.

7.1 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI DA INTERFERENZE

- L'impresa appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
- Gli operatori dell'impresa appaltatrice sono tenuti al rispetto del piano di emergenza adottato presso la struttura ove opera.
- L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- Per gli interventi eseguiti in quota si dovrà provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi dovrà essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
- Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
- È fatto obbligo all'appaltatore di contenere quanto possibile l'impatto ambientale originato dalle attività che gli sono proprie, anche con particolare riguardo a rifiuti.

7.2 MISURE DI RIDUZIONE DEI RISCHI AGGIUNTIVI DA INTERFERENZE

- Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il relativo deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se

ne dovrà, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
• Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare manovre nei cortili, nelle aree di sosta, nelle autorimesse, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.
• L'area di intervento dovrà essere, comunque, interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.
• L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare componenti ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione.
• È fatto divieto agli operatori dell'impresa appaltatrice di utilizzare radiatori termici e/o climatizzatori portatili e altre apparecchiature, se non preventivamente ed espressamente autorizzati dall'Amministrazione.
• L'impresa appaltatrice, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature con notevole assorbimento di energia, dovrà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.
• L'impresa esecutrice dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
• Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, questa dovrà essere programmata e, salvo cause di forza maggiore, svolta in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
• A cura dell'impresa appaltatrice dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
• L'impiego di prodotti chimici da parte di imprese che operino negli edifici comunali, dovrà avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del datore di lavoro, del referente del contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori di urgenza, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
• È fatto divieto di miscelare fra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
• L'impresa operante non dovrà in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti, secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli uffici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Durante le attività lavorative, dovranno essere osservate le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81/08, in particolare:
• riduzione dei rischi alla fonte;
• programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
• sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
• priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
• utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
• misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
• uso della segnaletica di sicurezza;
• programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
• informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
• istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il referente dell'impresa ed i responsabili della Struttura. Occorrerà, pertanto, individuare:
• I responsabili per la gestione delle emergenze
• Gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori dell'impresa appaltatrice

- I luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque dovranno essere resi inaccessibili al personale ed agli utenti.

7.3 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DEL COMUNE

Per l'esecuzione dell'appalto in oggetto l'Appaltatore deve attenersi a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto ed in generale alle prescrizioni impartite dal Settore Economato.

Il personale dipendente dell'appaltatore, che lavora presso i locali del Committente, è obbligato:
- ad osservare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e dell'adozione delle cautele di prevenzione per i rischi specifici e propri dell'attività;
- ad attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- a non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- a segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NORME GENERALI DA RISPETTARE

- Sostare solo nelle aree espressamente riferite al lavoro da svolgere, o dove specificatamente indicato;
- Osservare tutte le disposizioni del Committente e di legge in materia di sicurezza, attrezzature, ambiente ed igiene nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare correttamente i presidi per la raccolta differenziata.
- Tenere sempre un aspetto e un comportamento decoroso;
- Comunicare sempre la necessità di introdurre materiali e/o sostanze ritenute pericolose;
- Comunicare sempre la possibilità di generare con le attrezzature di lavoro fumi, polveri, ecc., e qualsiasi causa che possa danneggiare la salute del personale, la qualità del prodotto, la funzionalità dei nostri impianti e/o macchinari;
- È vietato utilizzare qualsiasi materiale e/o attrezzatura del Committente senza apposita autorizzazione scritta.

L'appaltatore si deve impegnare, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08, a rispettare tutte le norme generali e particolari di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, provvedendo ad identificare e valutare i rischi specifici e le relative misure di prevenzione, protezione, emergenza e pronto soccorso, in collaborazione con il RSPP del Comune, inoltre l'appaltatore provvederà alla designazione di addetti in numero e con qualificazione adeguati alla natura dei lavori.

8. EVENTUALI AGGIORNAMENTI DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera in caso di necessità per modifiche delle condizioni dell'appalto.

La revisione sarà consegnata alla Ditta Appaltatrice e restituita sottoscritta per accettazione.

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella redazione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze si è fatto riferimento alla seguente normativa.

• **Decreto Legislativo N. 81/2008 e ss. mm. ed ii**. recante "*Attuazione dell'Art. 1 della Legge 3 agosto 2007 N. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".*

• "*Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi"* del 20 marzo 2008 redatte dalla conferenza delle Regioni e Province Autonome.

• **Decreto Legislativo N. 50 del 18/04/2016 e ss. mm. ed ii.** recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25UE sull'aggiudicazione dei contratti ci concessione, sugli appalti pubblici…..."*

• **Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale N. 24 del 14/11/2007** recante " *L. N. 123/2007 – norme di diretta attuazione – indicazioni operative al personale ispettivo".*

• **Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture N. 3 del 05/03/2008** recante *"Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza, ecc.".*

12 ALLEGATI

Si allegano, per la ditta appaltatrice, al fine della verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta assegnataria ai sensi dell'art. 26 – comma 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato;
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Documento Unico Regolarità contributiva in data_____.

Con la firma riportata in calce ciascuna Impresa attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute relative allo stato dei luoghi sede dei lavori, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività del Committente;
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori dell'Impresa in quanto si è proceduto ad uno scambio reciproco di informazioni;
- di aver provveduto alla formazione dei propri dipendenti per l'emergenza ed il primo soccorso;
- di impegnarsi ad accettare il contenuto del presente documento, nonché a rispettarne le prescrizioni ed a rendere edotti i propri lavoratori sulle misure di sicurezza da adottare;
- che rimane a carico dell'impresa appaltatrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività.

Il presente documento è stato illustrato, spiegato e sottoscritto nell'incontro del:_____

tra il **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
del Comune di Salò
per la committente

e il Sig. _____ nella qualità di _____

La ditta appaltatrice dichiara che le informazioni fornite corrispondono alla realtà, consapevole della responsabilità che assume ai sensi dell'art 485 del c.p.

per la ditta appaltatrice